



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 17/05/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 23 aprile 2012, n. 85

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci" comune di Sava - Autorità Procedente: Comune di Sava (TA).

L'anno 2012 addì 23 del mese di Aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio stesso Ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con email acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 8995 del 26/09/2011, l'arch. Luigi De Marco, responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Sava chiedeva all'Ufficio VAS di verificare l'assoggettabilità alla VAS del Piano di Lottizzazione per la zona C2 in località "Monaci";
- con nota prot. n. 26232 del 21/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9799 del 24/10/2011, il Comune di Sava presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo ed informatico:
 - Verifica di assoggettabilità a VAS
- con nota prot. del Servizio Ecologia. n. 11028 del 07/12/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Risorse Naturali, Servizio Foreste,
 - Provincia di Taranto - Settore Ecologia e Ambiente, Settore Programmazione e Pianificazione del Territorio,
 - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Taranto,
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
 - Autorità di Bacino della Puglia,
 - Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
 - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto,
 - Azienda Sanitaria Locale di Taranto,
 - Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Taranto;nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 62912 del 15/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 11379 del

20/12/2011, l'Autorità di Bacino Della Puglia comunicava che "dall'analisi del Rapporto Ambientale preliminare non risultano profili di interesse di questa Autorità";

- con nota prot. n. 20871 del 16/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 15 dell'02/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto chiedeva al comune di Sava l'invio di una copia cartacea del progetto riguardante il Piano di Lottizzazione zona C2 località "Monaci";.

- con nota prot. n. 1575 del 26/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1490 del 21/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto esaminati gli elaborati progettuali trasmessi dal comune di Sava stabiliva che lo stesso "non prevede l'interessamento di area tutelata per legge ai sensi dell'articolo 142 del D.L.vo 42/2004", pertanto la Soprintendenza "ritiene di non dover esprimere alcun parere di merito nel progetto di che trattasi".

considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Sava;

- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

- l'Organo competente all'approvazione finale è Comune di Sava ai sensi dell'art. 27 della LR 56/80

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci" del comune di Sava, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci" del comune di Sava

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci" del comune di Sava, così come trasmesso con nota prot. n. 26232 del 21/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9799 del 24/10/2011. L'area di intervento, è tipizzata come zona omogenea C.2 dal vigente Programma di fabbricazione. Obiettivo del Piano in oggetto è il completamento del comparto.

- L'area di intervento è localizzata a Sud-Ovest del territorio comunale di Sava, in località Monaci, nelle immediate vicinanze della strada Provinciale Torricella - Sava (S.P. 129). All'interno del comparto sono presenti alcune preesistenze tra cui la Masseria Monaci.

- Dalla documentazione inviata si rileva che la superficie territoriale dell'area di intervento è pari a 32.045,40 mq. Il Piano di Lottizzazione ha definito 15 lotti di superficie variabile tra i 360 mq ed i 3.900 mq. La destinazione urbanistica, che attua le previsioni del vigente P di F, è di edilizia di tipo residenziale - ricettivo. La viabilità, presente nel P di F, prevede una nuova strada all'interno del comparto con sviluppo da est verso ovest.

- Il piano di lottizzazione stabilisce unicamente un quadro di riferimento per la progettazione architettonica, impiantistica strutturale degli immobili destinati ad edilizia di tipo residenziale - ricettivo.

- Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica è stata analizzata la coerenza della variante con il PUTT/P, e con il P.A.I.

- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico

veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci" del comune di Sava

- Il Piano di lottizzazione in oggetto interessa un'area posta a sud - ovest del centro abitato, in area prevalentemente agricola caratterizzata da bassa densità.

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- ricade in un ATE di tipo "C"
- ricade in un ATD "Usi Civici" rispetto al quale, in fase di consultazione con i soggetti con competenza ambientale, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto dichiarava che l'area di intervento non è interessata dal vincolo per "usi civici" ai sensi dell'art. 142 del D.L.vo 42/2004 come attestato dal Servizio Urbanistica della Regione Puglia con propria nota del 04/01/2012 prot. n. A00079/67

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette
- non ricade in Important Bird Area (IBA).
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia;

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- ricade in un'area soggetta a tutela quali-quantitativa ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (PTA).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Sava è dotato di impianto di depurazione in via di dismissione ed ha in corso le procedure per la realizzazione del nuovo impianto;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, il comune di Sava, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 15,865%, a fronte di una percentuale di 14,652% nel 2010;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Sava è classificato come zona di traffico D ("Comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo")

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione

- Zona C2 località "Monaci" del comune di Sava

Alla luce delle possibili interferenze fra il Piano, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella Sezione 2, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente. A tal fine, l'istruttoria tecnica svolta dall'autorità competente si è basata sui contenuti della documentazione presentata, con particolare riguardo al Rapporto Ambientale Preliminare, integrata dai contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale nel corso del procedimento.

- l'area direttamente interessata dall'intervento è priva di sensibilità ambientali di rilievo;

Rispetto agli aspetti ambientali si segnalano impatti negativi:

- sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, dovuti alla fase di cantiere
 - sul suolo in merito alla fase di cantiere
 - sulla componente acqua, dovuti sia alla fase di cantiere che all'aumento dei consumi idrici;
 - sull'uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all'efficienza energetica e all'uso dei materiali nelle attività edilizie.
- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel Rapporto Preliminare è unicamente riportata una tabella in cui ad una selezione di obiettivi di sostenibilità viene associato un giudizio qualitativo sintetico che rappresenta l'eventuale impatto delle azioni del Piano di Lottizzazione.
- Nel Rapporto Preliminare si sottolinea che:
- Il piano di lottizzazione attua le previsioni del Programma di Fabbricazione;
 - L'intervento è di modeste dimensioni
 - L'area di intervento non presenta caratteristiche di naturalità
- Le misure di mitigazione degli impatti proposte nel Rapporto Preliminare sono:
- Piantumare nelle aree verdi di essenze arboree locali e dove possibile reimpiantare degli elementi preesistenti ed espantati;
 - Limitare la superficie impermeabilizzata anche tramite la posa di elementi drenanti negli spazi di parcheggio e aree pedonali;
 - Impiegare materiali innovativi a basso impatto;
 - Adottare regole di gestione oculata e programmata dei cantieri;
 - Ricorrere a tutte le buone prassi di progettazione ecocompatibile;
 - Adottare moderni sistemi di trattamento delle acque;
 - Mantenere i muretti a secco attraverso il loro ripristino utilizzando lo stesso materiale e la stessa tecnica costruttiva
 - Impiegare colori chiari per le murature esterne in armonia con il tipico cromatismo bianco locale e utilizzare infissi tradizionali.

Si rileva che nella documentazione presentata non sono presenti le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) per cui non è possibile verificare se le misure di mitigazione proposte siano state integrate nelle NTA del Piano di Lottizzazione

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene del Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci" del comune di Sava non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla data di approvazione definitiva.

- Si acquisisca il parere paesaggistico reso dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P
- Si integrino, all'atto di approvazione del Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci" del comune di Sava le Norme Tecniche di Attuazione con le misure di mitigazione previste e con le seguenti indicazioni:
 - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che favoriscono il migliore utilizzo delle risorse

naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime) favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti, riducendo altresì la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e ss.mm.ii.),
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici integrati per la produzione di energia termica ed elettrica),
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
- si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione del lotto, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
- si privilegino per i parcheggi, pubblici e privati, l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- In merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzino l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento laddove ne ricorrano le circostanze ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale.
- Si adottino misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso ai sensi della LR 15/2005
- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;
- per le fasi di cantiere:
 - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
 - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
 - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle

opere a farsi.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci" del comune di Sava;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere il Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci" del comune di Sava - Autorità procedente: Comune di Sava, così come trasmessa con nota prot. n. 26232 del 21/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9799 del 24/10/2011 dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a

condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il dirigente di Ufficio
Ing. C. Dibitonto
